Codice A2003C
D.D. 26 ottobre 2023, n. 335
L.R. n. 11/2018. Approvazione dei progetti per l'anno 2023 proposti dalla Fondazione ''Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus'', dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, e dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, secondo le linee progettuali del triennio 2022/2024 approvate con D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022, con D.G.R. n. 27-5604 del 12.9.2022 e con D.G.R. n.. 29-5659 del 19.9.2022, ai sensi delle ...

ATTO DD 335/A2003C/2023 DEL 26/10/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2003C - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: L.R. n. 11/2018. Approvazione dei progetti per l'anno 2023 proposti dalla Fondazione "Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus", dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, e dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, secondo le linee progettuali del triennio 2022/2024 approvate con D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022, con D.G.R. n. 27-5604 del 12.9.2022 e con D.G.R. n.. 29-5659 del 19.9.2022, ai sensi delle quali sono state stipulate con gli stessi Enti specifiche convenzioni per il medesimo triennio.

Premesso che:

nell'ordinamento regionale è vigente la Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

in base all'art. 4 ("funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, – entrata in vigore in data 1.1.2019 – la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (….)"; in particolare, in forza del comma 2, lett. d), del richiamato articolo, il medesimo Ente "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";

in forza della disposizione normativa dell'art. 7, comma 1, lett. b), punto 3, della medesima legge fra "gli strumenti di intervento" individuati "per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3", espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, sono testualmente previsti il "convenzionamento" e la "sottoscrizione" di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura";

il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

la disposizione legislativa di cui al comma 1, lett. b), punto 4), del già citato articolo 7 stabilisce, inoltre, che la Regione opera, fra l'altro, mediante "la promozione di reti e sistemi anche attraverso programmi territoriali o tematici della cultura";

in forza dell'art. 23 (Archivi e sistemi archivistici), comma 1, lett. A della suddetta legge, la Regione promuove la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione degli archivi storici degli enti locali o di interesse locale, nonché del patrimonio archivistico dei soggetti pubblici e privati, in quanto testimonianza ed espressione della cultura e della storia dei territori, delle comunità e delle persone;

ai sensi dell'art. 31 (Spettacolo dal vivo), comma 2, la Regione valorizza e sostiene le attività di spettacolo dal vivo di cui al comma 1, quali le attività, prioritariamente di carattere professionale e d'impresa, concernenti la danza, la musica, il teatro, lo spettacolo di strada e il circo contemporaneo, anche a carattere interdisciplinare, rivolte al pubblico di ogni età e stato sociale, con particolare riguardo alle giovani generazioni, anche favorendo lo sviluppo delle iniziative produttive, distributive, di promozione e ricerca, con particolare riferimento alle attività esplicitamente elencate nelle lettere, a), b),c), d), e), f), g) e h) del medesimo comma 2;

in virtù dell'art. 33 (Cinema, audiovisivo e multimedialità), comma 2, della richiamata legge, la Regione riconosce il rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale, e ne favorisce lo sviluppo sul territorio piemontese, con particolare attenzione per la realizzazione di prodotti ad alto contenuto culturale, creativo e innovativo e al costante sviluppo di nuove tecnologie e modalità di fruizione;

ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 11/2018, con deliberazione n. 227-13907 del 5.7.2022, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024, nel cui capitolo 1.3.4 (convenzioni e protocolli d'intesa), si afferma che la Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo. Per quanto riguarda lo strumento della "convenzione" e del "protocollo d'intesa" potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

- unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale;
- eccellenza e interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di reti o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;
- presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori;

nel citato Programma Triennale della Cultura, inoltre, nel capitolo 5.1 (Spettacolo dal vivo, facente riferimento agli artt. 31 e 32 della L.R. n. 11/2018) si individua fra le priorità di intervento per il triennio lo "sviluppo di rapporti, prioritamente con soggetti pubblici e soggetti privati in controllo pubblico, anche con la sottoscrizione di accordi o convenzioni, adottati in casi limitati e circoscritti per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, sulla base di specifici requisiti e criteri quali la stretta coerenza e funzionalità con gli indirizzi strategici della Regione

così come esplicitati nel presente Programma, la rilevanza progettuale, il radicamento sul territorio, l'interesse pubblico, il ruolo all'interno del sistema dello spettacolo dal vivo";

nello stesso Programma, nel capitolo 5.2 (Cinema, audiovisivo e multimedialità, facente riferimento all'art. 33 della l.r. n. 11/2018), si individua fra le priorità di intervento per il triennio "lo sviluppo di rapporti, prioritariamente con soggetti pubblici e soggetti privati in controllo pubblico, anche con la sottoscrizione di specifici accordi o convenzioni, sulla base di specifici requisiti e criteri quali la stretta coerenza e funzionalità con gli indirizzi strategici della Regione così come esplicitati nel presente Programma, la rilevanza progettuale, il radicamento sul territorio, l'interesse pubblico, il ruolo all'interno del sistema cinema del Piemonte" nonché "l'attenzione specifica alla filiera del cinema di animazione attraverso lo sviluppo di percorsi di perfezionamento professionale";

l'art. 9, comma 1, lett. c), della l.r. n. 11/2018 dispone che i soggetti destinatari degli interventi, delle azioni e dei finanziamenti previsti dalla medesima legge sono le istituzioni culturali e formative.

Dato, altresì, atto che:

con deliberazione n. 47-5501 del 3.8.2022 "L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 5.7.2022. Sostegno al progetto per l'anno 2022 denominato "Ritorno al futuro" nell'ambito delle linee progettuali "Gestire l'industria dell'emozione", per il triennio 2022/2024, realizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus. Spesa di Euro 600.000,00 (di cui Euro 228.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 372.000,00 sul cap. 182890/2023)", la Giunta Regionale ha tra l'altro:

- approvato le linee progettuali per il triennio 2022/2024, denominate "Gestire l'industria dell'emozione", proposte dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara onlus, come in premessa dettagliate;
- approvato e sostenuto il progetto per l'anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, intitolato "Ritorno al futuro", riconoscendo al medesimo Ente il contributo di Euro 600.00,00;
- autorizzato la stipula di specifica convenzione per il triennio 2022/2024, comprensiva del progetto 2022;
- stabilito, inoltre, che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 viene definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, esplicitati nella sopra citata convenzione:

i. l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2023 e 2024 del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo;
ii. la presentazione, entro i 30 giorni successivi alla conclusione delle attività, del rendiconto del progetto dell'anno precedente, prodotto secondo le modalità stabilite dall'art. 11 dell'Allegato alla Determinazione dirigenziale n. 152/A2000B/2022 del 14.7.2022;
iii. l'avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;
iv. la verifica della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;

- con successiva deliberazione n. 27-5604 del 12.9.2022 "L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 5.7.2022. Sostegno al progetto per l'anno 2022 denominato "Open Your Mind" nell'ambito delle

linee progettuali per il triennio 2022/2024 “Aprirsi al Mondo, per capire il Mondo”, realizzato dall’Associazione Piazza dei Mestieri APS. Spesa di Euro 120.000,00 (di cui Euro 60.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 60.000,00 sul cap. 182890/2023)”, la Giunta Regionale ha, tra l’altro, provveduto a stabilire quanto già previsto nei punti i, ii, iii, e iv. della suddetta D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022, in relazione alle linee progettuali per il triennio 2022/2024 denominate ” Aprirsi al Mondo, per capire il Mondo” e al progetto per l’anno 2022, intitolato “Open Your Mind”, proposti dall’Associazione Piazza dei Mestieri APS ed approvati con il medesimo provvedimento deliberativo che ha riconosciuto allo stesso Ente, per il sostegno del progetto come sopra specificato, un contributo di Euro 120.000,00;

- con susseguente deliberazione n. 29-5659 del 19.9.2022 “L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 5.7.2022. Sostegno a progetti 2022, “Implementazione rapporto creatività e nuove tecnologie in produzione di corti d’animazione” e “Conservazione e digitalizzazione materiali: dalla pellicola al file”, nelle linee 2022/2024, della Fondazione Centro Sperimentale Cinematografia. Spesa Euro 378.000,00 (Euro 189.000,00 sul cap. 182890/22 e Euro 189.000,00 sul cap. 182890/23)”, la Giunta Regionale ha, tra l’altro, provveduto a stabilire quanto già previsto nei punti i, ii, iii, e iv delle sopra citate D.G.R. n. 47-5501 e D.G.R. n. 27-5604 rispettivamente del 3.8.2022 e del 12.9.2022, in relazione alle linee progettuali per il triennio 2022/2024 denominate ”Conservare la memoria del Novecento” relative all’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa e al rispettivo progetto di riferimento, per l’anno 2022, intitolato “Conservazione e digitalizzazione dei materiali: dalla pellicola al file” e al Dipartimento di Cinema di Animazione per il progetto “Implementazione del rapporto tra creatività e nuove tecnologie nella produzione di corti di animazione”, proposti dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia ed approvati con il medesimo provvedimento deliberativo che ha riconosciuto allo stesso Ente, per il sostegno dei succitati progetti, un contributo complessivo di Euro 378.000,00;

- il competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio ha, di conseguenza, provveduto ad approvare con specifiche determinazioni dirigenziali lo schema delle seguenti convenzioni successivamente stipulate con ciascuno degli Enti di cui alle sopracitate D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022, D.G.R. n. 27-5604 del 12.9.2022 e D.G.R. n. 29-5659 del 19.9.2022, per il triennio 2022/2024, comprensive dei progetti per l’anno 2022:

1) convenzione rep. n. 419/2022 del 7.11.2022 tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara e la Fondazione “Teatro Coccia di Novara Onlus”, di cui alla determinazione dirigenziale n. 222/A2003C/2022 del 3.10.2022 “D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara e la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus per il sostegno alla realizzazione del progetto per l’anno 2022 “Ritorno al Futuro”, nell’ambito delle linee progettuali “Gestire l’industria dell’emozione” per il triennio 2022/2024. Impegno di spesa di Euro 600.000,00 di cui Euro 228.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 372.000,00 sul cap. 182890/2023”;

2) convenzione rep. n. 390/2022 del 5.10.2022 tra la Regione Piemonte e l’Associazione Piazza dei Mestieri APS, di cui alla determinazione dirigenziale n. 211/A2003C/2022 del 20.9.2022 “L.R. n. 11/2018 e D.G.R. n. 27-5604 del 12.9.2022. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l’Associazione Piazza dei Mestieri APS per il sostegno alla realizzazione del Progetto, per l’anno 2022, “Open Your Mind” nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 “Aprirsi al Mondo, per capire il Mondo”. Impegno di spesa di Euro 120.000,00 di cui Euro 60.000,00 sul cap. 182890/2022 ed Euro 60.000,00 sul cap. 182890/2023”;

3) convenzione rep. n. 17/2023 del 17.1.2023 tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di cui alla determinazione dirigenziale n. 295/A2003C/2022 del

18.11.2022 “L.r. n. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 5.7.2022 – D.G.R. n. 29-5659 del 19.9.2022 – Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Sostegno per l’anno 2022 del Progetto di promozione del cinema d’animazione e del Progetto di valorizzazione dell’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia nell’ambito delle linee progettuali triennali 2022/2024. Spesa di Euro 216.000,00 per il Progetto di promozione del cinema d’animazione (di cui Euro 108.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 108.000,00 sul cap. 182890/2023)”;

relativamente all’annualità 2023, gli Enti culturali sopra individuati hanno presentato la documentazione prevista dall’art. 3.3 delle sopra elencate convenzioni e precisamente: il piano progettuale per l’anno 2023, corredato del relativo bilancio preventivo, il bilancio consuntivo dello stesso Ente e la rendicontazione delle attività svolte nell’anno precedente, secondo quanto stabilito nella disposizione di cui all’art. 11 dell’Allegato A della Determinazione dirigenziale n. 152/A2000B/2022 del 14.7.2022, espressamente richiamata nell’art. 4.3 del medesimo atto convenzionale;

sulla base della documentazione presentata, è stato verificato, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, il mantenimento della coerenza dei progetti proposti, per l’anno 2023, da parte dei sopra citati Enti culturali cui all’Allegato A) del presente provvedimento con le linee progettuali triennali 2022/2024 degli stessi Organismi, approvate con D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022, con D.G.R. n. 27-5604 del 12.9.2022 e con D.G.R. n. 29-5659 del 19.9.2022 ed è stato, altresì, accertato, a cura del medesimo Settore, il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi delle medesime attività progettuali rispetto a quella realizzata nell’anno 2022.

Accertato che i suddetti progetti riferiti all’anno 2023 rispettano pienamente i requisiti previsti nel Piano Triennale della Cultura come sopra elencati (unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale, o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale; eccellenza e interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di reti o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale; presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori).

Accertata, inoltre, la sussistenza dell’interesse pubblico regionale a sostenere tali iniziative, in quanto aventi ricadute positive ricadute sull’intera collettività di riferimento, non solo locale.

Ritenuto, pertanto, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal succitato Programma Triennale della Cultura 2022/2024, approvato con DCR n. 227-13907 del 5.7.2022, che ricorrano le condizioni e i requisiti per approvare i progetti proposti da ciascuno degli Enti culturali sopra specificati, per l’anno 2023, secondo anno del triennio 2022-2024, come descritti nell’allegato A) al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, e di demandare, alla Giunta Regionale, il riconoscimento degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione delle medesime attività, in ossequio a quanto disposto con D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022, con D.G.R. n. 27-5604 del 12.9.2022 e con D.G.R. n. 29-5659 del 19.9.2022.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Marco Chiriotti, Dirigente del precitato Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016

come modificata dalla DGR. n. 1-3361 del 14.6.2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1.8.018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7.8.1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il decreto legislativo 25.5.2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e smi;
- la DGR n. 43-3529 del 9.7.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il decreto legislativo 23.6.2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 24.4.2023 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. 1-6763 del 27.4.2023 "Legge regionale 24 aprile 2023 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la D.C.R. n. 227-13907 del 05.7.2022 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)";
- la D.G.R. n. 23-5334 dell'8.7.2022 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Revoca della D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017 e smi.");
- la determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14.7.2022 ("Lr 11/2018.D.G.R. n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione , liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno

2022. Approvazione");

- la D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022 "L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 5.7.2022. Sostegno al progetto per l'anno 2022 denominato "Ritorno al futuro"" nell'ambito delle linee progettuali "Gestire l'industria dell'emozione", per il triennio 2022/2024, realizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara onlus. Spesa di Euro 600.000,00 (di cui Euro 228.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 372.000,00 sul cap. 182890/2023)";
- la D.G.R. n. 27-5604 del 12.9.2022 "L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 5.7.2022. Sostegno al progetto per l'anno 2022 denominato "Open Your Mind" nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 "Aprirsi al Mondo, per capire il Mondo", realizzato dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS. Spesa di Euro 120.000,00 (di cui Euro 60.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 60.000,00 sul cap. 182890/2023)";
- la D.G.R. n. 29-5659 del 19.9.2022 "L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 5.7.2022. Sostegno a progetti 2022, "Implementazione rapporto creatività e nuove tecnologie in produzione di corti d'animazione" e "Conservazione e digitalizzazione materiali: dalla pellicola al file", nelle linee 2022/2024, della Fondazione Centro Sperimentale Cinematografia. Spesa Euro 378.000,00 (Euro 189.000,00 sul cao. 182890/22 e Euro 189.000,00 sul cap. 182890/23)";
- la convenzione rep. n. 419/2022 del 7.11.2022 di cui alla determinazione dirigenziale n. 222/A2003C/2022 del 3.10.2022;
- la convenzione rep. n. 390/2022 del 5.10.2022 di cui alla determinazione dirigenziale n. 211/A2003C/2022 del 20.9.2022;
- la convenzione rep. n. 17/2023 del 17.1.2023 di cui alla determinazione dirigenziale n. 295/A2003C/2022 del 18.11.2022.;

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2022-2024 di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 47-5501 del 3.8.2022, D.G.R. n. 27-5604 del 12.9.2022 e D.G.R. n. 29-5659 del 19.9.2022, gli specifici progetti per l’anno 2023, secondo anno del triennio 2022-2024, proposti dagli Enti culturali, ai sensi dell’art. 3 (Intervento della Regione), comma 3, delle convenzioni dagli stessi stipulati con la Regione Piemonte in esecuzione delle sopra citate deliberazioni, e descritti nell’Allegato A) del presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla Giunta Regionale la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione delle attività progettuali per l’annualità 2023, presentate da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A) del presente provvedimento, in ossequio a quanto disposto dalle sopra citate D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022, n. 27-5604 del 12.9.2022 e n. 29-5659 del 19.9.2022.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal D.Lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena

conoscenza della stessa, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

ALLEGATO A

	Fondazione “Teatro Carlo Coccia di Novara”	Ai sensi della Convenzione rep. n. 419/2022 del 07/11/2022 sottoscritta con la Regione Piemonte, avente per oggetto “Gestire l’industria dell’emozione” e per il sostegno al progetto, per l’anno 2022, “Ritorno al futuro”, nell’ambito delle linee progettuali per il medesimo triennio, allegate alla Convenzione stessa e approvate con D.G.R. n. 47-5501 del 3.8.2022 la Fondazione “Teatro Carlo Coccia di Novara”, con nota PEC del 23/03/2023 protocollata in arrivo al numero 3175/2023 e con successiva nota PEC del 29/09/2023 protocollata in arrivo al numero 12645/2023, ha trasmesso, ai sensi dell’art. 3, comma 3, punto 1, della suddetta Convenzione, il Progetto, oggetto di finanziamento per l’anno 2023, da realizzarsi nell’ambito delle sopra richiamate linee progettuali per il triennio 2022/2024, nonché il bilancio previsionale recante un costo complessivo del progetto stesso, pari ad Euro 1.875.052,00. Dall’istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione “Teatro Carlo Coccia di Novara”, di cui il Comune di Novara è unico Ente fondatore, è stata costituita nel 2004 su iniziativa del Comune stesso e persegue quale scopo istituzionale, ai sensi dell’art. 2 dello Statuto, la promozione, lo sviluppo, il coordinamento e la gestione di tutte le attività di rilevanza artistica e culturale ed, in particolare, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma espressiva e genere, conseguendo in tal modo la valorizzazione del patrimonio affidatole per tale scopo e garantendone la pubblica fruizione. Era già stata riconosciuta fin dal 1967 quale “Teatro di Tradizione”, ai sensi dell’art. 28 della Legge 14 agosto 1967, n. 800 e il riconoscimento è stato da ultimo confermato, per il triennio 2022/2024, dall’art. 18 del D.M. 332 del 27 luglio 2017 e s.m.i., in materia di sostegno alle attività di spettacolo dal vivo. Questo riconoscimento, quale unico *teatro di tradizione* in Piemonte e conferito a soli 29 enti in tutta Italia, viene attribuito a quelle strutture che hanno la funzione di svolgere un’intensa e qualificata attività di produzione e ospitalità di opere liriche, opere da camera, operette, concerti e spettacoli di danza e devono registrare entrate annuali da enti territoriali o altri enti pubblici non inferiori al quaranta per cento del contributo statale; - nell’ambito del sostegno complessivo al settore delle attività musicali, la Regione Piemonte interviene da anni, prima ai sensi della L.R. n. 58/1978 e ora della L.R. 11/2018, a favore delle attività della Fondazione Teatro Carlo Coccia, in particolare, a decorrere dall’anno 2018, attraverso la stipulazione di convenzioni che definiscono il progetto annuale oggetto del sostegno e le modalità di gestione degli stessi, riconoscendo in essa l’istituzione culturale, quale teatro di tradizione, di maggiore prestigio del territorio novarese, nonché un’eccellenza di rilievo sovra regionale, in virtù del numero e della qualità di produzioni e coproduzioni realizzate con altri teatri di tradizione nazionali per la valorizzazione del repertorio lirico di tradizione; del radicamento delle attività proposte, nonché della validità e unicità dei contenuti, grazie anche ad una programmazione che inserisce la lirica in un più ampio e multidisciplinare cartellone di spettacoli articolato nei generi e nei pubblici di riferimento. La Fondazione Teatro Carlo Coccia si è connotata inoltre negli anni come soggetto capace di sviluppare progetti europei e di fare sistema con una pluralità di enti e soggetti, di profilo diversificato e collocati in un territorio anche extra-regionale; - la proposta progettuale “Gestire l’industria dell’emozione” per l’anno 2023, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza

		con le linee progettuali per il triennio 2022/2024, approvate nella Convenzione rep. n. 419/2022 del 07/11/2022, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del Settore competente, in un progetto che include: l'opera lirica, con la proposizione di nuove produzioni frutto della partecipazione a reti con istituzioni nazionali ed internazionali in grado di assicurare un cartellone artistico di assoluta qualità; la collaborazione con il Comune di Sordevolo e l'Associazione Teatro Popolare di Sordevolo per la messa in scena, nell'arena estiva, del "Nabucco" di Giuseppe Verdi; la realizzazione di 10 nuove produzioni commissionate dalla Fondazione (un'opera lirica all'interno del progetto "DNA Italia", due opere liriche da camera all'interno della rassegna "Chi ha paura del melodramma?", tre micro-opere destinate al progetto "Sipario Virtuale", 3 micro-opere eseguite in forma semiscenica ed una esecuzione di brano sinfonico sacro per il Concerto di Pasqua); spettacoli di danza. Un piano progettuale che individua cinque obiettivi prioritari: l'identità percepita come il patrimonio di storie, di consapevolezza, di saperi, di modi d'essere, di tradizioni nel quale riconoscersi e farsi riconoscere; l'apertura come attitudine all'innovare, all'intraprendere, al produrre per confrontarsi con altri contesti culturali; l'eccellenza intesa come tensione costante verso il livello qualitativo più alto ed appropriato possibile; la comunanza vissuta come mescolanza generosa e aggregante di energie diverse e concorrenti nel creare tessuto collettivo e da ultimo l'accessibilità concepita come superamento delle barriere di genere, di età, di provenienza, di dotazioni psicofisiche, di immobilità, che possono ostacolare la piena e generalizzata fruizione delle opportunità culturali. - per quanto concerne la rispondenza del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.4, il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) il progetto 2023, nell'ambito delle sopracitate linee progettuali per il triennio 2022/2024, dimostra la capacità della Fondazione di costituire un elemento di assoluto prestigio nel panorama culturale del Piemonte settentrionale, confermandosi quale punto di riferimento per quanto riguarda l'attrattività del territorio novarese e il particolare impulso dato alle locali tradizioni artistiche e musicali; b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, anche e soprattutto per la conferma, in una posizione di vertice qualitativo, quale unico teatro di tradizione in Piemonte riconosciuto ai sensi della normativa statale in materia di spettacolo dal vivo; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo, prima ai sensi della L.R. n. 58/1978 e ora della L.R. 11/2018, a favore delle attività della Fondazione Teatro Carlo Coccia, in particolare, a decorrere dall'anno 2018, attraverso la stipulazione di convenzioni che definiscono il progetto annuale oggetto del sostegno e le modalità di gestione degli stessi; d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, in particolare con il Comune di Novara, mediante la realizzazione di progetti che vedono come primi interlocutori gli Enti locali e che ha saputo contestualmente estendersi alla condivisione di iniziative con enti e istituzioni culturali del territorio; e) l'alta qualità della progettualità, mediante la realizzazione di iniziative che arricchiscono l'offerta culturale dei territori contribuendo alla realizzazione dell'obiettivo di pari opportunità di accesso alla fruizione che costituisce una delle principali finalità della l.r. 11/2018;

		f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la diffusione capillare dell'offerta di spettacolo sul territorio; g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.4, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2023 presentato dalla Fondazione "Teatro Carlo Coccia di Novara", denominato "Gestire l'industria dell'emozione", per il quale la Fondazione ha previsto un contributo di Euro 500.000,00 da parte della Regione Piemonte.

	Associazione Piazza dei Mestieri APS	Ai sensi della Convenzione rep. n. 390/2022 del 5.10.2022, sottoscritta con la Regione Piemonte per il triennio 2022/2024 e per il sostegno al Progetto, per l'anno 2022, "Open Your Mind", nell'ambito delle linee progettuali per il medesimo triennio "Aprirsi al Mondo, per capire il Mondo", allegati alla Convenzione stessa e approvati con D.G.R. n. 27-5604 del 12.9.2022, l'Associazione Piazza dei Mestieri APS, con nota PEC del 28.3.2023 protocollata in arrivo al numero 3581/2023 e con successiva nota PEC del 4.4.2023 protocollata in arrivo al numero 4171/2023, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, punto 1, della suddetta Convenzione, il Progetto, oggetto di finanziamento per l'anno 2023, intitolato "Move your mind", da realizzarsi nell'ambito delle sopra richiamate linee progettuali per il triennio 2022/2024, nonché il bilancio previsionale recante un costo complessivo del progetto stesso, pari ad Euro 280.020,00. Dall'istruttoria effettuata dal Settore regionale Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - L'Associazione Piazza dei Mestieri è un Ente senza scopo di lucro con finalità di promozione sociale (riconosciuta di "evidente funzione sociale" ai sensi della legge n. 438 (98 – Presidenza del Consiglio dei Ministri al numero DIP/MGIOV 0002498 P – del 26.3.2010), con particolare riguardo nei confronti di ragazzi e giovani in condizioni di disagio. Essa opera per creare momenti di aggregazione, ponendo particolare attenzione alle politiche di inclusione sociale, alla prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile, alla dispersione scolastica e alla promozione della cultura. Sin dal 2005, l'Associazione ha realizzato progetti in ambito sociale per rispondere ai bisogni del territorio. Grazie al sostegno e alla collaborazione di molteplici Istituzioni culturali (Salone Internazionale del Libro di Torino, Torino Jazz Festival, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Palazzo Barolo) ha potuto assicurare la partecipazione sempre libera e ad accesso gratuito alla fruizione culturale, garantendo al contempo una proposta di alto profilo, capace di mettere in relazione l'arte, la cultura e lo sviluppo economico. L'Associazione ha acquisito la personalità giuridica ed è stata iscritta il 3.5.2022 al registro unico del terzo settore in qualità di Associazione di Promozione Sociale al n. 3329; - l'Associazione Piazza dei Mestieri APS è caratterizzata da unicità per il ruolo che riveste per la sua capacità di intervento trasversale in ambito culturale, formativo e sociale sul territorio regionale; la stessa è stata presentata come best-practice da

		esportare in occasione dell'incontro bilaterale di governo Italia-Germania (novembre 2012), opportunità che ha confermato negli anni il ruolo strategico di questo Organismo quale promotore di progettualità capace di generare sinergie tra realtà ed ambiti diversi del territorio piemontese: cultura e formazione professionale, lavoro e artigianato di qualità, innovazione e produzione, non trascurando gli aspetti legati al benessere della persona e dell'ambiente. Attività tutte finalizzate a creare occasioni di crescita globale della personalità degli individui (e in particolare dei giovani), nei loro aspetti etici, culturali, sociali e sanitari; - nell'ambito del sostegno complessivo al settore delle attività culturali, la Regione Piemonte è in passato intervenuta, prima ai sensi della L.r. n. 58/1978 e successivamente ai sensi della L.r. n.11/2018, a favore delle attività dell'Associazione Piazza dei Mestieri; già per l'anno 2021, ai sensi della D.G.R. n. 38-2593 del 18.12.2020 e secondo lo schema approvato con determinazione dirigenziale n. 384/A2000A/2020 del 22.12.2020 della Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio, fra la Regione Piemonte e l'Associazione Piazza dei Mestieri era stata stipulata la Convenzione di cui alla D.G.R. n. 38-2593 del 18.12.2020 e alla Determinazione dirigenziale n. 384 del 22.12.2020, che ha previsto per l'anno 2021 un sostegno regionale al progetto intitolato "Crescere insieme per un futuro da protagonisti", riconoscendo all'Associazione l'importo complessivo di Euro 120.000,00; - il progetto "Move Your Mind" per l'anno 2023, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2022/2024 "Aprirsi al Mondo, per capire il Mondo", allegate alla succitata Convenzione per il medesimo triennio, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del Settore regionale Promozione delle Attività Culturali, in due aree: a) la Sezione "School – La cultura nella Scuola", rivolta ai ragazzi che frequentano le attività di Piazza dei Mestieri e delle altre scuole del territorio nella programmazione e fruizione degli eventi, costituisce uno dei principali obiettivi e vede confermati i format che hanno riscontrato maggior successo, innestando nuovi percorsi finalizzati a rendere i ragazzi protagonisti. Scopo di questo lavoro è anche creare connessioni e affinità tra categorie di studenti che normalmente viaggiano su binari paralleli: quelli delle scuole professionali e quelli dei licei o degli istituti tecnici. Di seguito gli eventi che si svolgono principalmente in orario scolastico e che si articolano, in sintesi, in iniziative quali: i. "Le chiavi della musica" serie di incontri dove il giornalista e critico musicale Marco Basso racconta uno stile musicale collocandolo nel contesto storico e geografico in cui è nato e dove si è sviluppato; ii. "Pensare con le mani" per mettere in relazione i giovani allievi della Piazza con i professionisti legati alle diverse aree di studio, con incontri che si focalizzano intorno ai mestieri/professioni, ricostruendo spesso attraverso le nuove tecnologie, il legame che unisce tradizione e territorio; iii. "Concorrere per crescere", contenitore delle sane competizioni che, accanto alla creatività di ognuno, fanno emergere le competenze apprese nella vita formativa; iv. "DocuMENTIamoci" il cui programma sarà composto da tre appuntamenti con documenti prodotti da Rai Scuola con l'obiettivo di dialogare in merito a diverse tematiche che possano sensibilizzare la coscienza dei giovani e soprattutto fare apprendere nuove conoscenze per le loro menti;

		v. “La Piazza in mostra”, volta a favorire la comprensione e l’approfondimento di temi di interesse culturale e sociale di ampio respiro e di vario genere, con formati e supporti capaci di offrire una facile fruibilità da parte di un pubblico eterogeneo, realizzati con la partecipazione degli allievi. Sono previste la Mostra open air su arte contemporaneqa “Art for places” e la Mostra fotografica “Front &Back” con il Collettivo Fotografi Jazz di Torino; b) la sezione “World – La cultura per tutti” che testimonia come la Piazza dei Mestieri abbia nel tempo attivato partnership e sinergie con svariati istituzioni, enti associazioni e aziende operanti sul territorio e alla ricaduta che queste iniziative hanno sul territorio e sugli stessi cittadini; la sezione prevede i seguenti eventi: i. “Pensare digitale”: un format che costruisce occasioni di incontro per la scoperta delle nuove tecnologie e per la loro applicazione mediante la realizzazione di quattro appuntamenti trasmessi in diretta streaming sulla pagina Facebook e sul canale You Tube della Piazza dei Mestieri; ii. “I Suoni della Piazza” il cui programma mantiene la caratteristica principale della rassegna, che è quella di dare ampio spazio ai giovani del panorama jazzistico locale, nazionale e internazionale, alternati a progetti di musicisti già affermati da diverso tempo, rimanendo sempre all’insegna della valorizzazione di progetti e di artisti di alto livello; iii. “Teatro in Piazza”, rassegna di spettacoli teatrali che affrontano una pluralità di tematiche e che l’hanno posta nel tempo come un importante tassello della proposta culturale e educativa-formativa della Piazza dei Mestieri. Un percorso che trova riscontro anche nel pubblico adulto grazie alla trattazione di tematiche di grande interesse come quello della “Giornata per la Memoria”, la musica e la letteratura, il teatro con lo spettacolo “Frida Kahlo” e lo spettacolo dedicato alla figura di Bruno Caccia, magistrato che ha speso parte della sua carriera professionale, perdendo anche la vita, a lottare contro il terrorismo e le mafie nei cosiddetti anni di piombo in Italia; iv. “Cabaret in Piazza”, una rassegna per offrire a un pubblico sempre più interessato nuovi appuntamenti con alcuni degli attori comici più interessanti e attivi sul panorama nazionale; v. “Incontriamoci in Piazza”, uno spazio di dialogo che Piazza dei Mestieri ha ideato per condividere con il pubblico la trattazione di tematiche di grande attualità nell’incontro con protagonisti del dibattito culturale contemporaneo, dall’economia alla politica, passando per la letteratura, l’arte e la scienza. Alla luce delle argomentazioni sopra esposte, relativamente ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024 al capitolo 1.3.4, il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) il progetto 2023 “Move Your Mind”, nell’ambito delle sopracitate linee progettuali per il triennio 2022/2024 “Aprirsi al Mondo, per capire il Mondo”, dimostra la capacità dell’Associazione di costituire un elemento di assoluto prestigio nel panorama culturale del Piemonte in cui sono protagonisti principalmente i giovani, destinatari privilegiati delle politiche e delle attività culturali che suscitano in loro l’interesse per la realtà che li circonda e il desiderio di conoscere il mondo e di cambiarlo in meglio; b) l’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio regionale, anche e soprattutto per la sua costante capacità di intervento trasversale in ambito culturale, formativo e sociale, così come confermato “dall’evidente funzione sociale” alla stessa

		riconosciuta dalla sopra citata legge n. 438/98 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota DIP/MGIOV 0002498 P- del 26.3.2010; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dal 2005, prima ai sensi della L.R. n. 58/1978 e ora della L.R. n. 11/2018, a favore delle attività dell'Associazione Piazza dei Mestieri, attraverso la stipulazione di convenzioni che definiscono il progetto annuale oggetto del sostegno e le relative modalità di gestione; d) la capacità dell'Associazione di fare sistema con altri soggetti, anche privati, che le ha garantito, negli anni, un ruolo strategico in quanto Ente promotore di progettualità idonee a creare sinergie fra le differenti realtà del territorio regionale mediante la realizzazione di molteplici eventi attuati con la collaborazione di prestigiose Istituzioni culturali, come sopra elencate; e) l'alta qualità della progettualità, mediante la realizzazione di iniziative che arricchiscono l'offerta culturale del territorio piemontese, quali mezzi di promozione ed educazione sociale, in particolare per le giovani generazioni, contribuendo alla realizzazione dell'obiettivo di pari opportunità di accesso alla fruizione, che costituisce una delle principali finalità della l.r. n. 11/2018; f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di un'utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la diffusione capillare dell'offerta culturale sul territorio, favorendo i processi di integrazione sociale e culturale, anche a vantaggio dello sviluppo economico, delle attività produttive, della salute e del benessere degli individui e delle collettività, in considerazione del valore trasversale e multidimensionale della cultura; g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.4 del ridetto Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024, in quanto al finanziamento del progetto concorre anche la Fondazione CRT, secondo quanto risulta dal bilancio preventivo presentato unitamente al progetto, in ossequio al criterio di sussidiarietà previsto dal Programma medesimo. Pertanto, in virtù delle sopra citate valutazioni, si approva lo specifico progetto presentato, per l'anno 2023, dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, denominato "Move Your Mind", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 "Aprirsi al Mondo, per capire al Mondo", per il quale l'Associazione ha previsto un contributo della Regione Piemonte di Euro 120.000,00.

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia	Ai sensi della Convenzione per il triennio 2022-2024 rep. n. 17/2023 sottoscritta con la Regione Piemonte, avente per oggetto "Progetto di promozione del cinema d'animazione svolto dal Dipartimento di Animazione con sede in Torino e Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede a Ivrea nell'anno 2022", la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, con sede in Roma, con nota PEC del 29/03/2023, protocollata in arrivo al numero 3666/A2003C in pari data, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno ai due progetti per l'anno 2023, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 allegate alla Convenzione stessa e approvate con D.G.R. n. 29-5659 del 19/09/2022, rispettivamente denominate "Animazione tra il Piemonte e l'Europa" e "Conservare la memoria del Novecento". Segnatamente la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia:

	a) ha presentato il progetto “Promozione del cinema d’animazione per l’anno 2023” in riferimento alla linea progettuale per il triennio 2022/2024 “Animazione tra il Piemonte e l’Europa”, corredandolo del corrispondente bilancio preventivo, pari ad un costo complessivo di Euro 448.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate dalle quote annuali di iscrizione di studentesse e studenti del corso triennale di alta formazione in cinema d’animazione. L’istruttoria del progetto è posta in capo al Settore Promozione delle Attività Culturali, come avvenuto per l’analogo progetto dell’annualità 2022; b) ha presentato il progetto “Il Novecento in scena: digitalizzazione delle collezioni per l’anno 2023” in riferimento alla linea progettuale per il triennio 2022/2024 “Conservare la memoria del Novecento”, corredandolo del corrispondente bilancio preventivo, pari ad un costo complessivo di Euro 283.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici, nonché le entrate da servizi audiovisivi presso terzi. L’istruttoria del progetto è posta in capo al Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali, come avvenuto per l’omologo progetto dell’annualità 2022. All’esito dell’istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta per la parte di propria competenza, inerente il progetto “Promozione del cinema d’animazione per l’anno 2023”, risulta quanto segue: - - la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia è stata istituita con decreto legislativo 18 novembre 1997, n. 426 a seguito della trasformazione dell’Ente pubblico “Centro Sperimentale di Cinematografia”, in fondazione quale ente di diritto privato a controllo pubblico dello Stato preposta alla alta formazione e ricerca nel campo della cinematografia; - il Consiglio di Amministrazione della Fondazione CSC è nominato con Decreto dell’autorità competente in materia di spettacolo ed è composto da rappresentanti designati dal Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero dell’economia e delle finanze, ai sensi dell’art. 6 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto della Fondazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3C/05 dell’11.04.2005; - il sopra citato d.lgs. 426/1997 è stato modificato e integrato con il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 32 che, fra l’altro, ha sostituito l’art. 3, stabilendo, al comma 1 lett. a), che fra le modalità di perseguimento delle finalità della Fondazione CSC, istituzione di alta formazione e ricerca, rientra la cura della “promozione e il coordinamento di iniziative di formazione sul territorio nazionale, anche in collaborazione con istituti pubblici e privati e con le università, e, mediante intese, con le regioni, le province e i comuni”; - lo Statuto della Fondazione CSC prevede all’art. 2 (Finalità) comma 1 lett. f) la “stipula di convenzioni, accordi di collaborazione, scambio di competenze, esperienze, informazioni con Regioni ed Enti locali, Università, Scuole, Istituzioni pubbliche ed organismi privati sia nazionali, sia esteri”; - il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 378 del 24 aprile 2019 ha stabilito che “a decorrere dall’anno accademico 2019/2020 il titolo rilasciato dal Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola nazionale di cinema al termine del Corso triennale, articolato in diversi indirizzi: Animazione (…) è equipollente alla Classe di Laurea L-03-Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda”; - la Fondazione CSC opera sul territorio regionale mediante la propria Sede Piemonte, di cui fanno parte il Dipartimento di Cinema d’Animazione con sede in Torino e l’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa con sede in Ivrea (TO);

	- la Fondazione CSC riveste un ruolo caratterizzato da unicità nell'ambito del territorio piemontese oltre che a livello nazionale con significative ripercussioni anche a livello internazionale, suffragato peraltro dalla attrattività di utenti rispetto al patrimonio archivistico e alle attività di alta formazione in cinema d'animazione. In particolare: l'Archivio del Cinema d'impresa di Ivrea è stato individuato come uno dei poli nazionali per la lavorazione e la digitalizzazione di film e supporti video ai sensi del Piano triennale varato dal Ministero della Cultura sulla salvaguardia del patrimonio audiovisivo; il Dipartimento di Cinema di Animazione è a tutt'oggi la sola realtà italiana a carattere pubblico a offrire un percorso triennale di specializzazione in animazione di livello internazionale, basato su attività progettuale e produttiva e, come sopra specificato, il Ministero dell'Università, d'intesa con il Ministero della Cultura, riconosce l'equipollenza del diploma alla Classe di Laurea L-03-Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; - nell'ambito del sostegno complessivo al settore cinematografico, la Regione Piemonte interviene da anni, prima ai sensi della l.r. 58/1978 e successivamente ai sensi della l.r. 11/2018, a sostegno dei progetti della Fondazione, attraverso la stipulazione di convenzioni che definiscono i progetti oggetto del sostegno e le modalità di gestione degli stessi, riconoscendo in essa una qualificata istituzione culturale operante sul territorio regionale ed esplicante in esso una attività di rilievo sovra regionale, nazionale ed internazionale, in virtù dell'offerta specifica e specialistica di alta formazione in ambito di cinema d'animazione, proposta dal Dipartimento di Cinema d'Animazione a Torino e della importanza dei fondi e dell'attività di valorizzazione e di promozione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede in Ivrea. Per l'anno 2021, ai sensi della D.G.R. n. 9-3893 dell'8.10.2021, fra la Regione Piemonte e la Fondazione CSC è stata stipulata la Convenzione repertorio n. 158 del 08.03.2022, che ha previsto per l'anno 2021 un sostegno regionale al progetto di promozione del Cinema d'Animazione e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa realizzati dalla Fondazione CSC riconoscendo alla Fondazione l'importo complessivo di Euro 378.000,00, di cui Euro 216.000,00 finalizzati al progetto di promozione del Cinema d'Animazione ed Euro 162.00,00 finalizzati al Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa. Per il triennio 2022-2024 la Convenzione repertorio n. 17/2023 ha confermato per l'anno 2022 il sostegno regionale negli stessi importi e a favore dei medesimi ambiti di intervento della precedente convenzione repertorio n. 158/2022; - il progetto "Promozione del cinema d'animazione per l'anno 2023" del Dipartimento Cinema di Animazione prevede : attività di alta formazione triennale destinata a 60 allievi – a cui si aggiungono 35 allievi del corso propedeutico - con l'erogazione di 970 ore di docenza e 985 ore di laboratorio; presenza di docenti, registi, artisti e produttori di fama nazionale e internazionale che intervengono per corsi teorico-pratici, corsi e seminari di approfondimento, laboratori intensivi, masterclass; attività di sperimentazione e produzione nell'ambito dei laboratori curricolari, in particolare la post-produzione di 6 cortometraggi di diploma, nonché ricerca e sviluppo, sessioni di pitching e pre-produzione di almeno 5 cortometraggi realizzati in piccoli team; realizzazione da parte degli allievi del secondo anno di 4 filmati nell'ambito del corso-laboratorio "Produzione per la comunicazione sociale"; realizzazione della Cerimonia dei Diplomi in cinema di animazione con la proiezione di una selezione fra i 90 cortometraggi di diploma prodotti finora; iniziative condivise con realtà del sistema cinema piemontese (AIACE Torino, Centro Nazionale del Cortometraggio, Museo Nazionale del Cinema, Film Commission Torino Piemonte e altri) e nazionale; presenza a più di 60 eventi

	professionali e festival nazionali e internazionali mediante selezioni ufficiali, retrospettive, presenze in rassegna. Ciò premesso, a) sia le linee progettuali per il triennio 2022/2024, sia il progetto specifico per l'anno 2023 del Dipartimento di Cinema d'Animazione, così come verificato dal Settore Promozione delle Attività Culturali, confermano l'unicità del ruolo svolto dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia in Piemonte ed anche a livello nazionale e rispondono quindi appieno alle finalità di cui alla l.r. 11/2018, in particolare all'art. 23 e all'art 33, per il loro contributo al consolidamento e alla crescita del sistema cinema regionale incardinato in una dimensione nazionale, anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e ai requisiti individuati e previsti dal Programma Triennale della Cultura 2022/2024 ai capitoli "Protocolli d'intesa e Convenzioni", "Cinema, audiovisivo e multimedialità" (di cui alla DCR n. 227-13907 del 05.07.2022 di approvazione del Piano) e quindi all'interesse pubblico perseguito dalla Regione Piemonte; b) si rileva la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo, prima ai sensi della L.R. n. 58/1978 e ora della L.R. 11/2018, a favore delle attività della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia attraverso la stipulazione di convenzioni che definiscono il progetto annuale oggetto del sostegno e le modalità di gestione degli stessi; c) la presenza della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia a più di 60 eventi professionali e festival nazionali e internazionali documenta la capacità della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di fare rete con altri soggetti del comparto, pubblici o privati; d) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.4, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate dalle quote annuali di iscrizione di studentesse e studenti del corso triennale di alta formazione in cinema d'animazione. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2023 presentato dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, denominato "Promozione del cinema d'animazione per l'anno 2023", per il quale la Fondazione ha previsto un contributo di Euro 216.000,00 da parte della Regione Piemonte.